Come si costruisce un igloo? : un albergo a quattro stelle tutto di neve

Autor(en): **Georg, Pascal**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **53 (1996)**

Heft 12

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999259

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

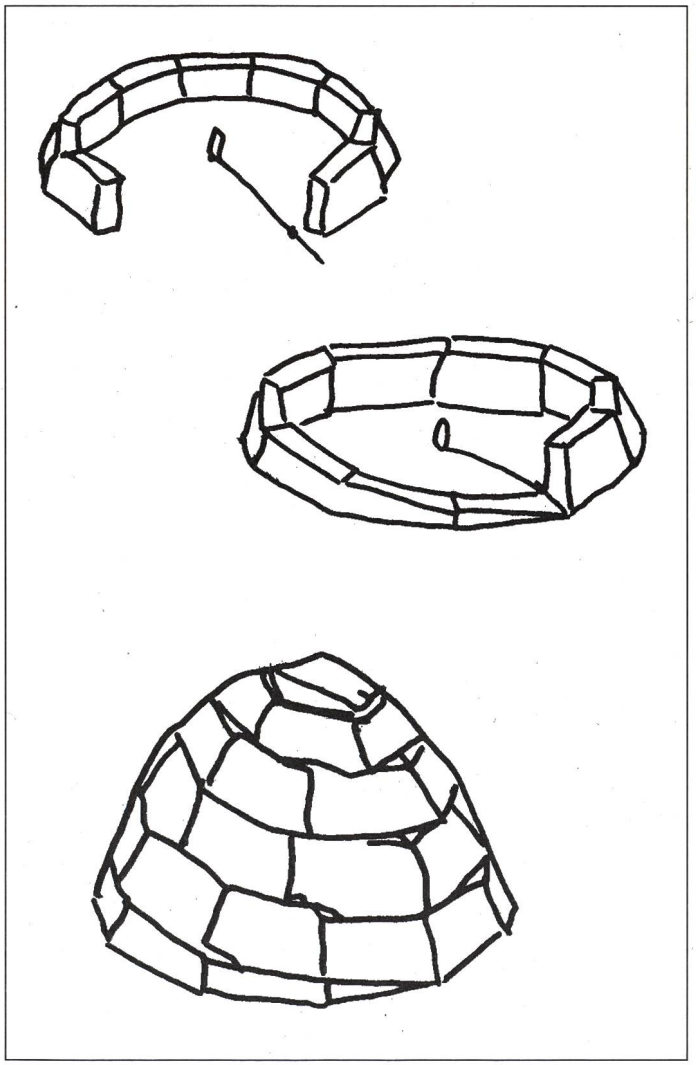
Come si costruisce un igloo?

Un albergo a quattro stelle tutto di neve

di Pascal Georg, capodisciplina «Escursionismo e sport nel terreno» (E+ST) alla SFSM
traduzione di Gianlorenzo Ciccozzi

La vita degli eschimesi è estremamente affascinante, ma per viverla le tende non sembrano essere la soluzione ideale; basta chiedere un po' intorno per ascoltare storie allucinanti di notti passate tremando dal freddo in sacchi a pelo non adatti e di tende crollate sotto il peso della neve. In un igloo si dorme senz'altro meglio.

L'unica cosa per rimanere all'aperto anche in inverno usando materiale semplice, sembra essere la costruzione di un riparo di neve, di un igloo appunto, perfezionato nel corso dei secoli dagli eschimesi.



Costruzione di una semplice sega da neve

Tempo necessario:

1 - 2 ore a seconda dell'abilità manuale.

Materiale:

- Lastra di alluminio piatta, 600 x 40 x 4 mm.
- 2 pezzetti di legno 150 x 40 x 4 mm o un po' più spessi.
- 2 viti con bullone.

Attrezzi:

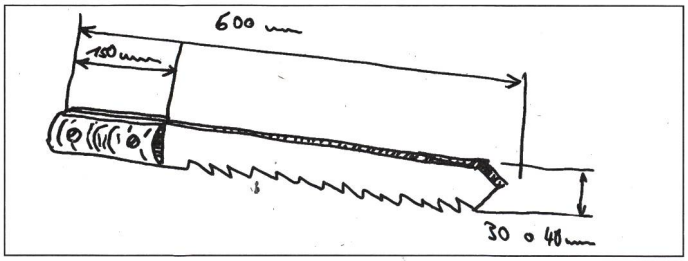
- Matita con metro.
- Seghetto da ferro, lima da ferro, un po' di carta vetrata.
- Trapano con punta corrispondente alle viti.
- Cacciavite.

Come procedere:

1. Tagliare dei «denti» lunghi al massimo 10 mm.
2. Fare i buchi per l'impugnatura.
3. Incidere leggermente il legno per far scomparire a livello la testa della vite e il bullone.
4. Montare la sega.

Con la sega puoi anche misurare alla perfezione i blocchi di neve per la costruzione del tuo igloo:

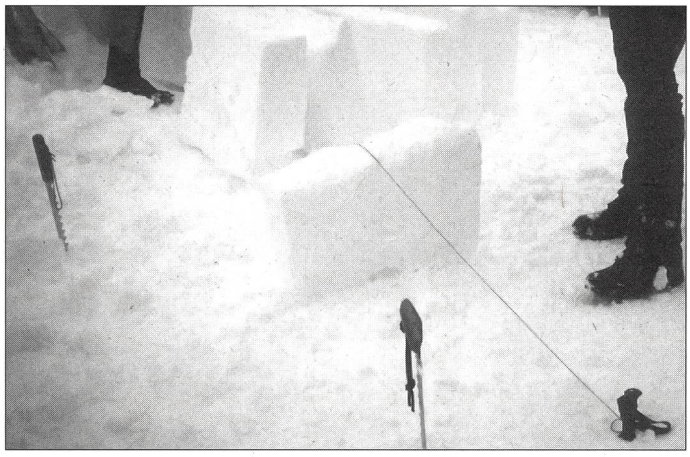
- lunghezza complessiva della sega (60 cm) = lunghezza del blocco di neve;
- solo parte in metallo (45 cm) = altezza del blocco di neve;
- solo impugnatura (15 cm) = spessore del blocco di neve.



Come nasce un igloo?

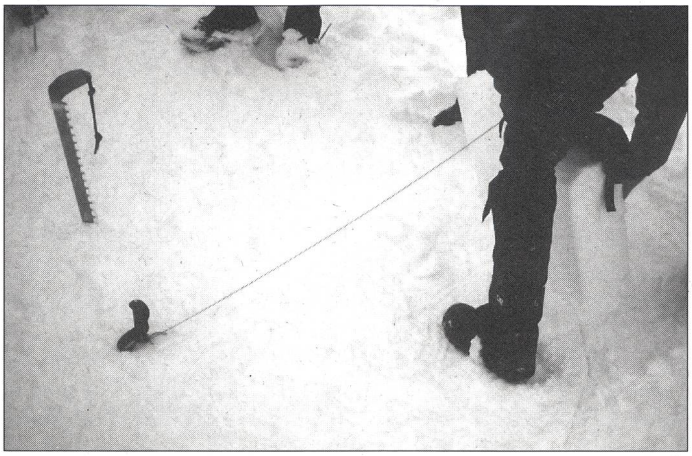
La costruzione di un igloo richiede 2 o 3 ore e circa 30 blocchi di neve. Può essere realizzata da chiunque, se il responsabile e i suoi aiutanti rispettano le regole seguenti:

1. Scegliere per la costruzione dell'igloo un posto al riparo dalle valanghe nelle vicinanze della «cava di neve» (posto dove si taglieranno i blocchi di neve) e calpestare con cura il terreno.



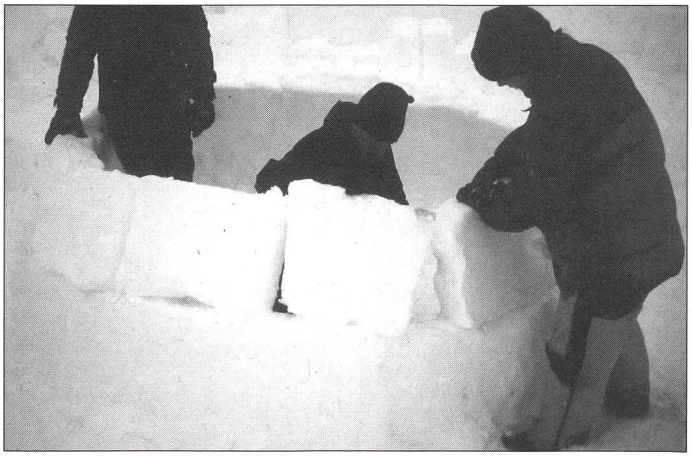
2. Determinare il centro con un bastoncino da sci e assicurarvi una cordicella per il perimetro, che servirà anche a controllare costantemente il raggio e l'inclinazione.

3. «Cava di neve»: misurare blocchi di neve di 60 cm x 45 cm x 15 cm e tagliarli servendosi della sega da neve, prima da sopra e quindi ai due lati (la cava può essere creata anche sulla superficie calpestata della neve).

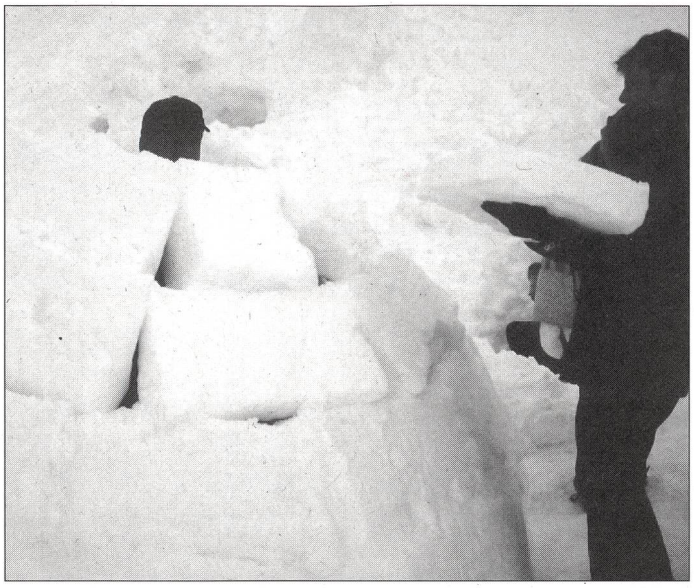


4. Posare i primi blocchi con una leggera inclinazione verso l'interno.

5. Posare i primi blocchi nel senso dell'altezza, seguendo una forma a «spirale».



6. Continuare a costruire con una leggera inclinazione verso l'interno e tappare man mano le fessure.
Posare gli ultimi blocchi sostenendoli dall'interno.



7. Adattare l'ultimo blocco di neve nell'apertura rimasta.

8. Posizionare in basso l'entrata con la protezione antivento.

Consigli per la costruzione di un igloo:

- Costruire igloo piccoli.
- L'uso di ginocchiere da pallavolo durante la costruzione è vivamente consigliabile!
- L'errore più frequente consiste nel costruire troppo in altezza anziché inclinare i blocchi verso l'interno, con la conseguenza che si creano delle «torri frigorifere».
- Fai attenzione a non sudare mentre costruisci l'igloo, altrimenti dovrai cambiare gli indumenti bagnati.
- Costruire delle pareti interne lisce (attenzione: altrimenti c'è il pericolo che si formino spuntoni di ghiaccio).
- L'attrezzo più importante è la sega da neve (cfr. il riquadro con le istruzioni per la costruzione a pag. 11) ed eventualmente una pala da neve.
- Prevedere un'isolazione del terreno per dormire: p. es. un tappetino isotermico impermeabile, non usare materassini gonfiabili!
- Evitare all'interno dell'igloo il contatto con la neve.
- Attenti a non perdere il materiale: tenere tutto ben chiuso negli zaini e non appoggiare il materiale sulla neve, ma conficcarcelo in modo che sia ben visibile.
- Tenere il materiale a portata di mano.
- Accendere delle candele a livello della superficie alla quale si dorme (problemi di ossigeno solo con igloo vecchi, con pareti ghiacciate); le candele alzano parecchio la temperatura.
- Durante la notte l'acqua per cucinare può essere conservata in un buco chiuso nella neve. In tal modo gela al massimo lo strato superficiale.
- Prima di lasciare il bivacco, riordinare tutto senza abbandonare rifiuti!

E se fa freddo?

- Chi costruisce e si muove, di solito non sente freddo! Ciò significa che non si devono avere troppi vestiti addosso quando si costruisce!
- Nonostante ciò, però non appena si avvertono le prime «punture di spillo» è tempo di infilarsi vestiti asciutti e di cercarsi un posto al caldo e riparato dal vento (nel sacco a pelo con la candela!). La temperatura nell'igloo è notevolmente al di sopra dello zero!
  A circa 12° sulla superficie esterna della pelle la sensazione di freddo diminuisce e cede il posto a temperature inferiori e ad un'acuta sensazione di dolore che si tramuta a temperature inferiori ai 6° in insensibilità persistente. Questo stato è un segnale d'allarme imperativo che si rischiano danni irreparabili ai tessuti!
- Un rifugio riscaldato deve essere raggiungibile in breve tempo (max. 1 ora). (In particolare con partecipanti inesperti o con bambini.) ■